

I DATI SULLA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI IN ITALIA

GREEN book

Estratto

La spesa per il servizio di gestione rifiuti

2023



COORDINAMENTO

Francesca Mazzarella
Luca Mariotto

GRUPPO DI LAVORO

Andrea Di Piazza
Andrea Bordin

Edoardo Agostini
Alessandro Fessina
Rita Mileno
Bernardo Piccioli Fioroni
Riccardo Viselli

Con la collaborazione di



E con la partecipazione di



Hanno contribuito:

Capitoli 2 e 10

Valeria Frittelloni, Andrea Massimiliano Lanz, Gabriella Aragona, Letteria Adella, Costanza Mariotta (ISPRA)

Paragrafo 10.1

Claudia Brunori, Daniela Claps, Roberta De Carolis, Marco Tammaro (ENEA)

Paragrafo 10.3

Valeria Belvedere, Filippo Bernocchi, Davide Monaco (Arcitel Energia e Ambiente)

Soci Sostenitori



Il presente testo è stato estratto dal Capitolo 7 del Green Book 2023

Grafica:

GBPLACE

LA SPESA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI

La tariffa sui rifiuti in Italia (Tari) è la tassa comunale che serve a finanziare i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti e deve essere pagata da chiunque possieda o detenga locali o aree che possano produrre rifiuti. Le tariffe della Tari sono stabilite dalle autorità comunali, e sono suddivise in quote fisse e variabili per le utenze domestiche e non domestiche.

Per l'analisi sono state raccolte le delibere di approvazione della Tari del 2022 per un campione di 114 comuni italiani, al fine di calcolare le tariffe medie e analizzare la spesa sostenuta dalle famiglie italiane per il sistema di gestione dei rifiuti.

Il campione oggetto dell'analisi delle tariffe Tari 2022 è composto da 114 comuni italiani che rappresentano circa 16,5 milioni di abitanti, pari all'1,4% del totale dei comuni italiani e pari al 27,9% della popolazione nazionale. Le tabelle 1 e 2 suddividono il campione in base all'area geografica di appartenenza del comune e in base alla sua grandezza¹. L'area maggiormente rappresentata è il Nord (44,7% dei comuni del campione), seguita dal Sud e dal Centro (rispettivamente pari a 35,1% e 20,2% del totale dei comuni). In termini di popolazione l'area maggiormente rappresentata è il Centro (41,2% della popolazione totale dell'area) a cui segue il Nord (26,1%) e il Sud (22,5%). Si nota inoltre come il panel di comuni abbia al suo interno ben 86 comuni capoluogo (75% del totale), per questo motivo il campione scelto risulta particolarmente rappresentativo per i centri di grandi dimensioni. Questa caratteristica del campione si osserva più precisamente nella tabella 2 in cui si nota che i 13 comuni con oltre 200mila abitanti rappresentano il 92,9% del totale della popolazione nazionale residente nei comuni di questa dimensione e i 20 comuni tra i 100 e 200mila abitanti rappresentano il 66,7% della popolazione residente nei comuni di tale dimensione.

TABELLA 1

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE PER AREA GEOGRAFICA

AREA GEOGRAFICA	N. COMUNI	POPOLAZIONE ISTAT AL 1° GENNAIO 2022	N° CAPOLUOGHI	% COMUNI RISPETTO AL CAMPIONE	% POP. CAMPIONE VS POP ITALIANA
NORD	51	7.141.810	37	44,7%	26,1%
CENTRO	23	4.825.149	18	20,2%	41,2%
SUD	40	4.486.525	31	35,1%	22,5%
TOTALE	114	16.453.484	86	100%	27,9%

Fonte: elaborazioni *Utilitatis* su dati ISTAT

TABELLA 2

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE PER CLASSE DI POPOLAZIONE

FASCIA DI	N. COMUNI	POPOLAZIONE ISTAT AL 1° GENNAIO 2022	N. CAPOLUOGHI	% COMUNI	% POPOLAZIONE RISPETTO AL CAMPIONE	% COMUNI SUL TOTALE NAZIONALE
<=50.000	35	1.216.624	17	30,7%	7,4%	0,5%
50.001 - 100.000	46	3.290.427	37	40,4%	20,0%	47,9%
100.001 - 200.000	20	2.879.705	19	17,5%	17,5%	66,7%
>200.000	13	9.066.728	13	11,4%	55,1%	92,9%
TOTALE	114	16.453.484	86	100%	100%	1,4%

Fonte: elaborazioni *Utilitatis* su dati ISTAT

- ¹
- Comuni con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti
 - Comuni con una popolazione compresa tra i 50.001 e i 100.000 abitanti
 - Comuni con una popolazione compresa tra i 100.001 e i 200.000 abitanti
 - Comuni con una popolazione superiore ai 200.000 abitanti

La Tari copre la totalità dei costi del servizio di igiene urbana. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa si compone di una quota fissa e una quota variabile, che dipendono rispettivamente dalla superficie dell'alloggio e dal numero di componenti del nucleo familiare. I valori medi delle due componenti sono stati calcolati per area geografica e per classe di popolazione, tenendo conto dei coefficienti K, delle superfici e del numero di utenze.

La tabella 3 mostra i valori medi delle quote fisse e variabili per le diverse categorie del nucleo familiare suddivise per area geografica: si nota che le quote crescono, anche se meno rapidamente, all'aumentare del numero di componenti del nucleo familiare. Dall'analisi territoriale si osserva come i comuni del Centro presentino contestualmente le quote fisse (euro per metro quadrato) più alte per componente familiare e le quote variabili (euro all'anno) più basse. I valori delle quote fisse al Sud sono in linea con la media nazionale, mentre le quote fisse del Nord risultano sotto media. Questo trend si inverte in riferimento alle quote variabili, per cui al Nord si registrano valori simili alla media nazionale mentre al Sud si riscontrano valori superiori.

TABELLA 3

ARTICOLAZIONE TARI PER LE UTENZE DOMESTICHE PER AREA GEOGRAFICA [2022]

COMPONENTE TARIFFARIA	N. COMPONENTI	NORD	CENTRO	SUD	MEDIA
QUOTA FISSA (€/mq)	1	1,03	1,86	1,26	1,34
	2	1,20	2,33	1,48	1,62
	3	1,34	2,39	1,60	1,72
	4	1,45	2,44	1,73	1,82
	5	1,56	2,49	1,75	1,89
	≥6	1,65	2,53	1,69	1,92
COMPONENTE TARIFFARIA	N. COMPONENTI	NORD	CENTRO	SUD	MEDIA
QUOTA VARIABILE (€/anno)	1	61,10	45,22	93,82	65,71
	2	119,94	81,12	172,73	123,46
	3	144,75	96,30	208,70	148,60
	4	167,43	115,62	246,96	174,71
	5	207,82	142,40	303,87	215,78
	≥6	236,97	164,46	346,62	246,69

Fonte: elaborazioni *Utilitatis* su delibere di approvazione della Tari 2022

Nella tabella 4 si osserva l'articolazione tariffaria per classe di popolazione del comune: i comuni di maggiore dimensione presentano i valori medi delle quote fisse più alti e i valori più bassi in riferimento alle quote variabili. Si nota come i comuni di piccole dimensioni abbiano le quote fisse più basse pur mantenendo le quote variabili medie pari alla media del campione.

Così come riscontrato per la suddivisione per area geografica, si nota come all'aumentare del numero dei componenti del nucleo familiare le tariffe crescano. Le differenze tra ogni classe di popolazione sono infatti tutte quante crescenti all'aumentare della dimensione familiare.

TABELLA 4

ARTICOLAZIONE TARI PER LE UTENZE DOMESTICHE PER CLASSE DI POPOLAZIONE [2022]

COMPONENTE TARIFFARIA	N. COMPONENTI	<=50.000	50.001 -	100.001 -	>200.000	MEDIA
QUOTA FISSA (€/mq)	1	0,72	0,93	1,07	1,66	1,34
	2	0,83	1,07	1,20	2,06	1,62
	3	0,91	1,17	1,29	2,18	1,72
	4	0,98	1,25	1,38	2,28	1,82
	5	1,04	1,30	1,45	2,36	1,89
	≥6	1,07	1,32	1,48	2,40	1,92
COMPONENTE TARIFFARIA	N. COMPONENTI	<=50.000	50.001 -	100.001 -	>200.000	MEDIA
QUOTA VARIABILE (€/anno)	1	63,44	83,59	72,53	57,17	65,71
	2	118,43	158,65	138,05	106,38	123,46
	3	145,72	194,96	166,96	125,86	148,60
	4	180,63	239,10	200,66	141,66	174,71
	5	221,60	291,53	246,72	176,92	215,78
	≥6	252,79	335,20	281,57	201,77	246,69

Fonte: elaborazioni *Utilitatis* su delibere di approvazione della Tari 2022

Per l'analisi della spesa media per la Tari del 2022, sono state individuate delle tipologie di utenze rappresentative in base al numero di componenti del nucleo familiare e alla superficie dell'abitazione soggetta a tributo:

- 1 componente in 60 metri quadrati
- 2 componenti in 80 metri quadrati
- 3 componenti in 100 metri quadrati

La spesa media è stata calcolata per queste tipologie di utenze, suddivise per aree geografiche e classe di popolazione dei comuni.

In sintesi, la tabella 5 presenta la spesa media per ogni tipologia di utenza divisa per area geografica e classe di popolazione del comune. Si osserva come in ogni area geografica la spesa sia in funzione crescente rispetto alla dimensione comunale. I comuni che hanno dimensione tra i 50mila e i 100mila abitanti e tra i 100mila e 200mila abitanti fanno registrare per tutte le tipologie di utenza e per tutte le diverse aree geografiche pressoché gli stessi valori di spesa. Si evidenzia inoltre che i comuni del Nord presentano una spesa media più bassa rispetto ai comuni del Sud.

TABELLA 5

SPESA MEDIA DELLE UTENZE TIPO PER CLASSE DI POPOLAZIONE E AREA GEOGRAFICA [ANNO 2022; EURO ANNO]

1 COMPONENTE 60 MQ	NORD	CENTRO	SUD
<=50.000	100,39	100,11	129,49
50.001 - 100.000	109,15	157,26	155,43
100.001 - 200.000	109,93	160,88	166,75
>200.000	139,99	159,49	184,64
2 COMPONENTI 80 MQ	NORD	CENTRO	SUD
<=50.000	172,68	173,80	218,26
50.001 - 100.000	188,18	263,35	282,30
100.001 - 200.000	189,23	263,78	289,33
>200.000	240,88	276,47	307,82
3 COMPONENTI 100 MQ	NORD	CENTRO	SUD
<=50.000	222,51	220,01	278,58
50.001 - 100.000	240,25	326,98	365,69
100.001 - 200.000	242,81	326,91	363,79
>200.000	310,28	347,43	385,89

Fonte: elaborazioni *Utilitatis* su delibere di approvazione della Tari 2022

La disamina dell'articolazione tariffaria per i servizi ambientali prosegue con l'analisi delle tariffe Tari 2022 delle utenze non domestiche. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, queste tipologie di utenze non domestiche sono 30 e si strutturano in una quota fissa e una quota variabile²

Per l'analisi della spesa sono state selezionate le seguenti tre categorie di utenze non domestiche e si sono considerate le corrispondenti superfici dei locali soggetti al tributo:

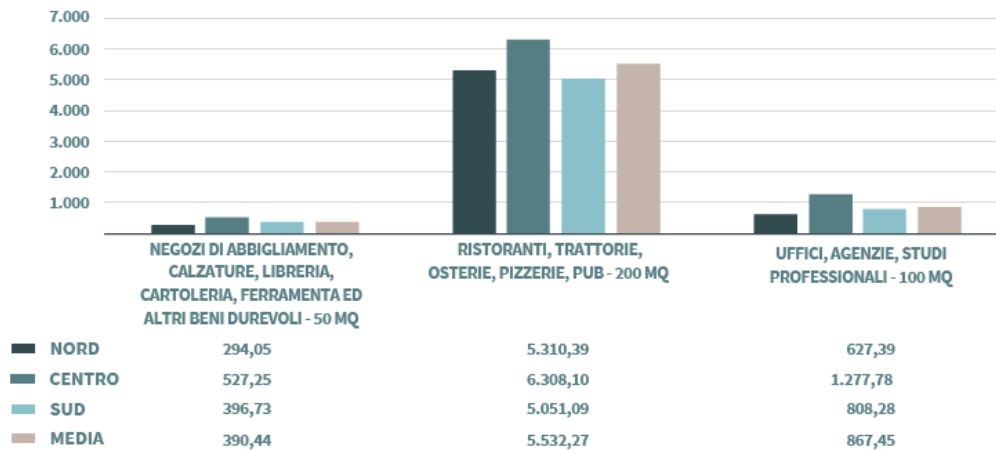
- 50 metri quadrati per "Negozzi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli";
- 200 metri quadrati per "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub";
- 100 metri quadrati per "Uffici, agenzie, studi professionali".

La figura 1 rappresenta la spesa media annua per le tre tipologie di utenze non domestiche per il 2022, suddivise per area geografica. Si osserva come la spesa al Sud faccia registrare valori in linea con la media campionaria per le tre categorie di utenze considerate (397 euro per i Negozi, 5.051 euro per i Ristoranti e 808 euro per gli Uffici). Al Nord la spesa risulta complessivamente inferiore ai valori medi (294 euro per i Negozi, 5.310 euro per i Ristoranti e 627 euro per gli Uffici), mentre al Centro la spesa si attesta su valori decisamente superiori alla media campionaria (527 euro per i Negozi, 6.308 euro per i Ristoranti e 1.278 euro per gli Uffici).

² La quota fissa è determinata applicando alla superficie del locale commerciale le tariffe per unità di superficie relative alla tipologia di attività svolta, mentre la quota variabile si calcola applicando dei sistemi per la misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle utenze, strutturati dagli enti locali, o in assenza di questo meccanismo si applicano sistemi presuntivi che stimano la quantità dei rifiuti prodotta congrua per metro quadrato (cfr. art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158).

FIGURA 1

SPESA MEDIA TARI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE PER AREA GEOGRAFICA [2022; EURO/ANNO]

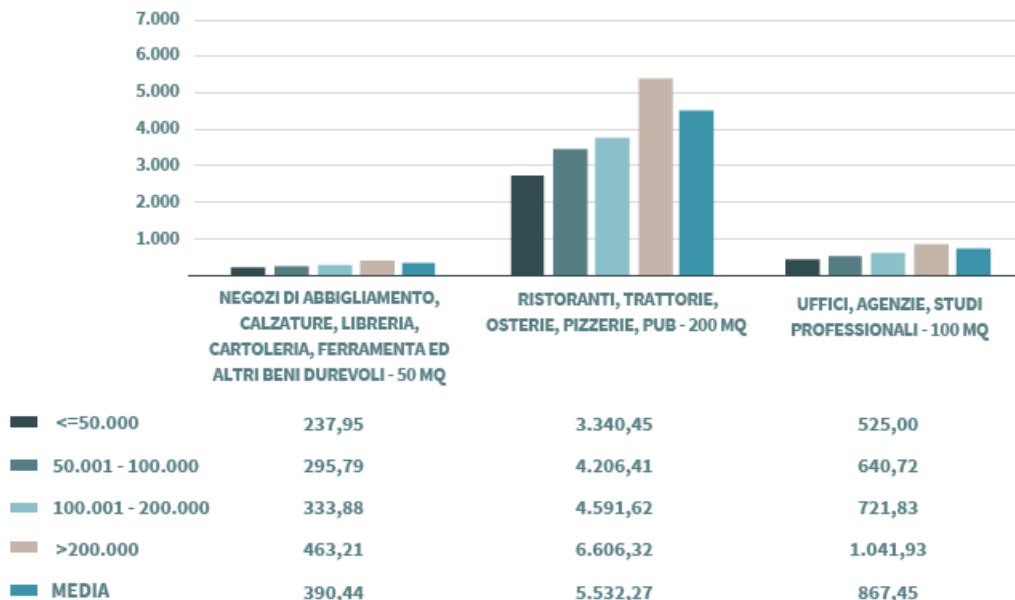


Fonte: elaborazioni *Utilitatis* su delibere di approvazione della Tari 2022

La figura 2 rappresenta la spesa media annua per le tre tipologie di utenze non domestiche suddivise per classe dimensionale del comune. Si riscontra chiaramente una tendenza della spesa annua a crescere man mano che aumenta la dimensione comunale: nei comuni con oltre 200 mila abitanti si registra la spesa annua più elevata (463 euro per i Negozi, 6.606 euro per i Ristoranti e 1.042 euro per gli Uffici), mentre nei comuni con meno di 50 mila residenti la più bassa (238 euro per i Negozi, 3.340 euro per i Ristoranti e 525 euro per gli Uffici). La media campionaria si attesta su dei valori di spesa annua pari rispettivamente a 390 euro per i Negozi, 5.532 euro per i Ristoranti e 867 euro per gli Uffici.

FIGURA 2

SPESA MEDIA TARI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE PER CLASSE DI POPOLAZIONE [2022; EURO/ANNO]



Fonte: elaborazioni *Utilitatis* su delibere di approvazione della Tari 2022

